

PER UNA TUTELA PREVIDENTE

n. 7/2022

Bonus 200 €

Una tantum, s'intende!

Newsletter informativa

Inviato da First Cisl Lombardia

Il contenuto è a cura di Paolo Zani consulente FIRST CISL LOMBARDIA



Previdenza Semplice

Bollettino di informazioni previdenziali a cura di Salvatore Martorelli e Paolo Zani

Numero 17

Maggio 2022

Bonus 200 euro

Sulla Gazzetta Ufficiale N° 114 del 17 maggio 2022 è stato, finalmente, pubblicato il “decreto aiuti” ([Decreto Legge 17 maggio 2022 N° 50](#)) che, tra le altre cose, istituisce il cosiddetto “bonus 200 €” per i lavoratori e i pensionati.

Gli articoli interessati sono il n° 31 e 32.

Vediamo qui di seguito cosa prevedono nello specifico.



Bonus 200 €

A chi spetta

- ✓ **Lavoratori dipendenti**
- ✓ **Pensionati**
- ✓ **Lavoratori domestici**
- ✓ **Collaboratori coordinati e continuativi**
- ✓ **Lavoratori stagionali**
- ✓ **Lavoratori dello spettacolo iscritti all'ENPALS**
- ✓ **Lavoratori autonomi senza partita IVA**
 - **Artigiani**
 - **Commercianti**
 - **Coltivatori Diretti**
 - **Liberi professionisti**
- ✓ **Lavoratori incaricati vendita a domicilio**
- ✓ **Percettori del reddito di cittadinanza**

Lavoratori dipendenti

Requisiti

Aver avuto uno stipendio non superiore a 2.692 € per almeno una mensilità nel primo quadrimestre del 2022

Chi eroga l'una tantum

Il datore di lavoro sia pubblico che privato.

In caso di più rapporti di lavoro l'una tantum spetta una sola volta.

Quando

Nella mensilità di luglio 2022.

A chi si fa riferimento per il reddito

Il reddito è quello personale.

Non rilevano i redditi del coniuge e/o di altri familiari né eventuali altri redditi personali ancorché essi determinino il superamento del predetto limite di reddito. Per cui, ad esempio, se entrambi i coniugi sono lavoratori dipendenti, soddisfatte le predette condizioni di stipendio mensile, entrambi riceveranno l'accredito.



Art. 31 Indennità una tantum per i lavoratori dipendenti

1. Ai lavoratori dipendenti di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, non titolari dei trattamenti di cui all'articolo 32 e che nel primo quadrimestre dell'anno 2022 hanno beneficiato dell'esonero di cui al predetto comma 121 per almeno una mensilità, è riconosciuta per il tramite dei datori di lavoro nella retribuzione erogata nel mese di luglio 2022, una somma a titolo di indennità una tantum di importo pari a 200 euro.

Tale indennità è riconosciuta in via automatica, previa dichiarazione del lavoratore di non essere titolare delle prestazioni di cui all'articolo 32, commi 1 e 18.

Da una prima lettura pare non si tenga conto di eventuali altri redditi

Pensionati

Requisiti

Essere residenti in Italia

Essere titolari entro il 30 giugno 2022:

- ✓ di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma di previdenza obbligatoria
- ✓ di pensione sociale o assegno sociale
- ✓ di assegno o pensione per invalidi civili, ciechi civili o sordomuti
- ✓ di assegno di accompagnamento

Avere un reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021 a 35.000 euro.

Sono esclusi:

- ✓ i trattamenti di fine rapporto comunque denominati;
- ✓ il reddito della casa di abitazione;
- ✓ le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata.

Chi eroga l'una tantum

L'INPS corrisponde d'ufficio con la mensilità di luglio 2022 l'indennità una tantum pari a 200 euro.

Questo anche nel caso in cui la pensione non sia gestita direttamente dall'INPS.

L'indennità una tantum è corrisposta sulla base dei dati disponibili all'INPS al momento del pagamento ed è soggetta alla successiva verifica del reddito anche attraverso le informazioni fornite in forma disaggregata per ogni singola tipologia di redditi dall'Amministrazione finanziaria e ogni altra amministrazione pubblica che detiene informazioni utili.

L'INPS procede alla verifica della situazione reddituale e, in caso di somme corrisposte in eccedenza, provvede alla notifica dell'indebito entro l'anno successivo a quello di acquisizione delle informazioni reddituali.

L'indennità una tantum è corrisposta, a ciascun soggetto avente diritto, una sola volta, anche nel caso in cui tale soggetto svolga attività lavorativa.



Erogazione dell'una tantum a domanda

Per alcuni soggetti è indispensabile la presentazione della domanda all'INPS e specificatamente:

- ✓ Lavoratori domestici che abbiano in corso alla data del 18 maggio 2022 uno o più rapporti di lavoro
- ✓ Ai percettori dell'indennità di disoccupazione
 - Dis Coll
 - Naspi
 - Disoccupazione agricola di competenza 2021 e percepita nel 2022
- ✓ Ai percettori del reddito di cittadinanza
- ✓ Titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa a condizione che:
 - i contratti siano attivi alla data del 18 maggio 2022;
 - non siano titolari di pensione;
 - non siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatorie;
 - non abbiano conseguito un reddito superiore a 35mila euro nel 2021 dai predetti rapporti di collaborazione.
- ✓ Lavoratori stagionali, a tempo determinato e intermittenti che:
 - nel 2021, abbiano svolto la prestazione per almeno 50 giornate
 - abbiano un reddito per il 2021 non superiore a 35.000 €
- ✓ Lavoratori iscritti all'ENPALS (lavoratori dello spettacolo che:
 - nel 2021 abbiano almeno 50 contributi giornalieri versati,
 - L'indennità e' corrisposta ai soggetti che hanno reddito derivante dai suddetti rapporti non superiore a 35.000 euro per l'anno 2021.
- ✓ Lavoratori autonomi privi di partita IVA non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie che:
 - nel 2021 siano stati titolari di contratti autonomi occasionali. Per tali contratti deve risultare per il 2021 l'accredito di almeno un contributo mensile, e i lavoratori devono essere già iscritti alla data del 18 maggio 2022 alla Gestione separata
- ✓ Lavoratori incaricati delle vendite a domicilio

Lavoratori autonomi

Per gli artigiani, commercianti, coltivatori diretti e liberi professionisti tutto è, invece, rinviato all'adozione di un apposito decreto interministeriale Lavoro-Economia atteso entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto aiuti.

Il provvedimento dovrà fissare, nei limiti della dotazione di un fondo di 400 milioni di euro, sia la misura dell'una tantum sia i criteri che le modalità di concessione a favore dei liberi professionisti (anche iscritti alle casse professionali).



Tutti i numeri di  *Previdenza Semplice* li trovate [qui](#)



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Italia](#)

Per ricevere  *Previdenza Semplice* inviate una e-mail a p.zani@tuttoprevidenza.it con oggetto "*Previdenza Semplice*" e testo "SI"